

Droga, controlli fra Brancaccio e Sperone

I carabinieri ammanettano tre uomini

Mentre era agli arresti domiciliari avrebbe avviato una piccola coltivazione di droga formato domestico. Questa l'accusa a carico di Mario Gallina, 20 anni, residente in corso dei Mille, arrestato dai carabinieri del nucleo Radiomobile. In cella è finito pure il fratello, Giuseppe Gallina di 22 anni. Entrambi rispondono di produzione di sostanze stupefacenti, nel loro appartamento gli investigatori dicono di aver trovato quattro piante di canapa indiana alte già sessanta centimetri.

I controlli sui fratelli Gallina erano iniziati alcuni giorni fa. I militari avevano saputo che presso l'abitazione di corso dei Mille era stato notato un via vai di persone. Hanno intuito che qualcosa non andava, forse Mario Gallina, agli arresti domiciliari per spaccio, ci era ricascato. Visto che non poteva allontanarsi da casa, hanno ipotizzato i carabinieri, erano i suoi clienti affezionati ad andare da lui.

Per questo motivo hanno deciso di dare un'occhiata. Si sono appostati nei pressi dell'appartamento ed hanno visto alcuni giovani entrare e uscire, così hanno deciso di entrare in azione e fare un controllo. Ma, dicono i carabinieri, proprio davanti alla porta, si è piazzato Mario Gallina, il giovane ai domiciliari. Avrebbe così ritardato l'intervento dei militari, gridando tra l'altro al fratello Giuseppe di «fare presto». Una manovra che però non è riuscita. I carabinieri sono entrati comunque nell'abitazione ed hanno bloccato Giuseppe Gallina, 22 anni, prima che riuscisse a lanciare dalla finestra un vaso dove erano piantate quattro fiorenti piante di canapa indiana. Per entrambi è scattato l'arresto; adesso la loro posizione è al vaglio della magistratura.

Un altro arresto, sempre per droga, è avvenuto in via XXVII Maggio allo Sperone, una delle piazze di spaccio più frequentate della città. In quella zona a tutte le ore del giorno e della notte si tiene una sorta di mercato della droga a cielo aperto. Si vende di tutto: eroina, cocaina, hashish, marijuana. Ogni isolato di case popolari è presidiato da vedette che controllano il territorio e avvertono i pusher se qualche intruso sospetto si avvicina. Gli arresti avvengono a ripetizione, ma ogni volta si ricomincia da capo. Per ogni spacciatore finito in carcere, un altro prende il suo posto e la vendita della droga continua senza interruzioni.

Questa volta ad essere arrestato è stato Antonino Corrao, 35 anni disoccupato. Secondo la versione dei carabinieri, è stato notato sotto la sua abitazione mentre stava per cedere una dose di droga leggera a due giovani. I militari sono scesi dalla macchina e in un attimo hanno bloccato il gruppetto. Per Corrao è scattato l'arresto, mentre gli altri due sono stati segnalati alla prefettura come consumatori di droga.

Nell'ambito di queste operazioni i carabinieri hanno segnalato alla prefettura in tutto 21 persone, trovate in possesso soprattutto di hashish, ma anche di eroina e cocaina per uso personale.

J. C.